

RAPPORTO SUL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI PAVIA

• 2° TRIMESTRE 2025 •



PROVINCIA DI PAVIA – SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E AFFARI
ISTITUZIONALI – Piazza Italia, n.2 - 27100 Pavia

Nota metodologica

Il presente rapporto analizza il mercato del lavoro nel secondo trimestre del 2025 utilizzando un approccio temporale che suddivide l'anno in 12 mesi, distribuiti equamente in quattro trimestri. Il trimestre specifico di analisi si colloca alla fine dei 12 mesi considerati, indipendentemente dal fatto che sia il primo, il secondo, il terzo o il quarto trimestre dell'anno solare. Pertanto la suddivisione temporale, nella fattispecie del presente report, prevede di inquadrare il secondo trimestre 2025 in una sequenza temporale di 12 mesi che inizia con il terzo trimestre dell'anno precedente e, attraversando gli altri trimestri del 2024, culmina nei mesi di aprile, maggio e giugno del corrente anno.

Questa modalità di segmentazione temporale offre una panoramica completa e dettagliata delle dinamiche occupazionali nel corso dell'intero anno, facilitando una comprensione approfondita delle tendenze del mercato del lavoro e permette di cogliere le variazioni nel corso dell'anno e identificare eventuali pattern stagionali o ciclici.

I dati utilizzati relativi alle comunicazioni obbligatorie provengono dalla piattaforma SI.STA.L. 2.0 che dal 2024 ha sostituito definitivamente la banca dati SINTESI. Il passaggio a questa nuova fonte informativa rappresenta una evoluzione positiva sul piano metodologico, per via di una serie di innovazioni che sono state introdotte nel trattamento delle informazioni e nelle procedure per la loro messa in qualità dei dati di fonte amministrativa (comunicazioni obbligatorie).

SI.STA.L. (acronimo di Sistema STATistico Lavoro) è lo strumento statistico concepito per il monitoraggio e l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro lombardo e per la definizione di modelli di servizio puntuali ed efficaci. La sua reingegnerizzazione, che ha condotto alla versione attuale, è il frutto di un progetto che ha visto il diretto coinvolgimento di un gruppo di lavoro composto da esperti di Regione Lombardia, ARIA spa, dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (OML) della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Monza e della Brianza e progressivamente ha coinvolto nella implementazione tutte le province lombarde con i loro osservatori territoriali.

L'obiettivo ultimo di tale attività è stato la realizzazione di un sistema informativo sui temi dell'occupazione unico a livello regionale, contraddistinto da metodologie trasparenti e modalità di elaborazione omogenee per i vari territori.

La sintesi del report (pp. 1 – 3) riguarda esclusivamente le dinamiche del secondo trimestre del 2025 che verranno poi inquadrare nel corso dell'elaborato all'interno degli ultimi 12 mesi analizzati.

Il focus trimestrale che chiude il rapporto riguarda nello specifico l'analisi di genere nel periodo aprile, maggio, giugno delle annualità 2021 e, soprattutto, 2022 – 2025. I temi che l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Pavia intende trattare sono indicati nel seguente indice:

Sommario

Dinamiche occupazioni del secondo trimestre 2025	1
Assunzioni e cessazioni di dipendenti in provincia di Pavia	4
Assunzioni, Cessazioni e saldi per genere	6
Avviamenti per età	8
Avviamenti per nazionalità.....	9
Principali tipologie contrattuali	11
Assunzioni, cessazioni e saldi per settore merceologico (ATECO) e per qualifiche professionali (ISTAT)	13
Le qualifiche professionali	16
Iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego della Provincia di Pavia (dato stock al 30.06.2025)	19
Focus Trimestrale: analisi II Trimestre 2025 – Genere femminile.....	21

RAPPORTO SUL LAVORO IN PROVINCIA DI PAVIA – 2° Trimestre 2025

Dinamiche occupazioni del secondo trimestre 2025

Il presente report trimestrale, relativo alle dinamiche del mercato del lavoro nella provincia di Pavia, illustra un andamento analogo tra il II trimestre 2025 e il II trimestre del 2024.

Nello specifico, gli **avviamenti** sono diminuiti del **1,75%** mentre le **cessazioni** sono diminuite dell'**1,99%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il saldo si è assestato a **-1.332** rispetto al precedente -1.418. Sul valore negativo trimestrale pesa come di consueto il comparto scuola che, nel mese di giugno, raccoglie la maggior parte delle cessazioni che avvengono in Provincia di Pavia.

L'**analisi di genere** ha rivelato una **maggiore fragilità per il genere femminile**: nel secondo trimestre 2025 il saldo si è assestato a **-1.762**, un'oscillazione lievemente positiva rispetto allo stesso periodo del 2024, quando era -1.815. L'analisi annuale, cui si rimanda nel corpo del report, mostra tuttavia un andamento ben lontano dall'uscita della disuguaglianza di genere. Il dato risalta anche alla luce della migliore performance del **genere maschile**, il cui saldo risulta in crescita sia nel trimestre che nell'annualità (**+430** nel II trimestre 2025).

L'analisi degli avviamenti annuali conferma la netta prevalenza del settore **terziario (commercio e servizi)**, che registra **10.643 avviamenti**, pari al **73,17%** del totale. Al secondo posto si colloca il comparto **industriale**, con **2144 avviamenti**, corrispondenti al **13,68%**. Seguono il settore delle **costruzioni**, con **1476 avviamenti (9,58%)**, e quello **agricolo**, che chiude con **1790 avviamenti**, pari al **3,57%** complessivo.

Relativamente all'**età dei lavoratori**, gli avviamenti risultano concentrati in particolare tra i più giovani, soprattutto nelle fasce **20 – 24 anni, 25 – 29 anni e 30 – 34 anni**. Insieme registrano il 44,87% degli eventi totali, seguiti dalle fasce di età immediatamente successive.

Sul totale dei contratti stipulati, quelli a **termine** rappresentano il **60,12%**, mentre i **contratti a tempo indeterminato** e di **apprendistato** si posizionano al **22,57%**. Il restante **17,31%** riguarda la **somministrazione** (prevalentemente a tempo determinato).

Per quanto riguarda gli avviamenti distribuiti per **nazionalità**, il **60,23%** riguarda i **cittadini italiani**; a seguire gli avviamenti a favore di **cittadini extracomunitari con il 33,84%** e infine il restante **5,92%** coinvolge i cittadini **provenienti da uno Stato membro dell'UE** ([Figura X](#)).

Tra i lavoratori con **cittadinanza straniera**, le prime tre nazionalità rappresentate nel secondo trimestre 2025 sono quella **egiziana**, quella **romena** e quella **albanese**.

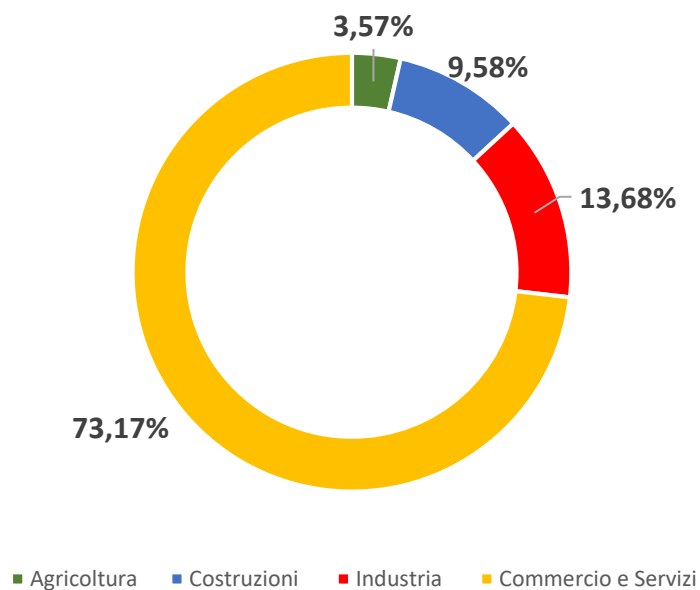
Relativamente ai **settori merceologici ATECO**, il settore che concentra più **avviamenti** è quello del trasporto e magazzinaggio (**2.662** eventi) seguito dalle attività manifatturiere (**2.298**).

Per quanto riguarda le **cessazioni**, le stesse risultano concentrate nel settore **istruzione (4.101)**; a seguire il settore manifatturiero (**2.229**).

Le assunzioni risultano concentrate principalmente in due **macro livelli professionali**: **professioni non qualificate (4.899 avviamenti)** e **professioni qualificate nelle attività commerciali (3.924 avviamenti)**.

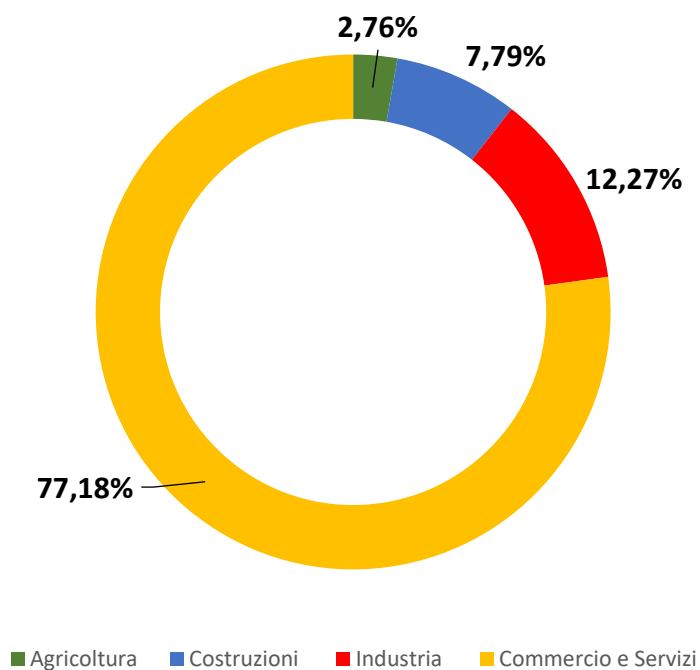
L'analisi delle variabili presentate nelle sezioni successive si svolge in conformità con quanto descritto nella nota metodologica, adottando un orizzonte temporale di 12 mesi, con l'eccezione del focus trimestrale in cui si affronta una specifica analisi di genere nel trimestre.

Figura I: Avviamenti (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
 2° Trimestre 2025
 Provincia di Pavia



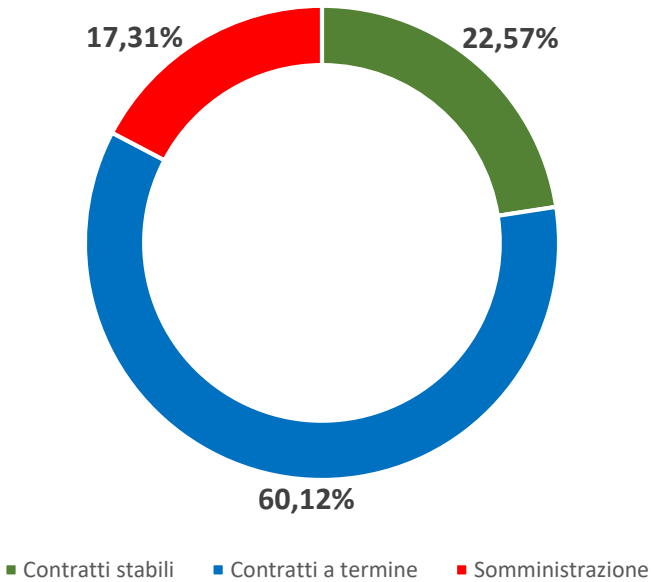
I macrosettori nel grafico sono costruiti attraverso le sezioni ATECO e i dati quantitativi presenti su SISTAL, sistema di monitoraggio regionale. Per la costruzione dei quattro macrosettori si è seguito il seguente criterio: Agricoltura (ATECO: A – Agricoltura, silvicoltura e pesca); Costruzioni (F – Costruzioni); Industria (ATECO: C – Attività manifatturiere ATECO: B – Estrazione di minerali da cave e miniere); Commercio e servizi (raccolge tutte le sezioni ATECO restanti).

Figura II: Cessazioni (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
 2° Trimestre 2025
 Provincia di Pavia



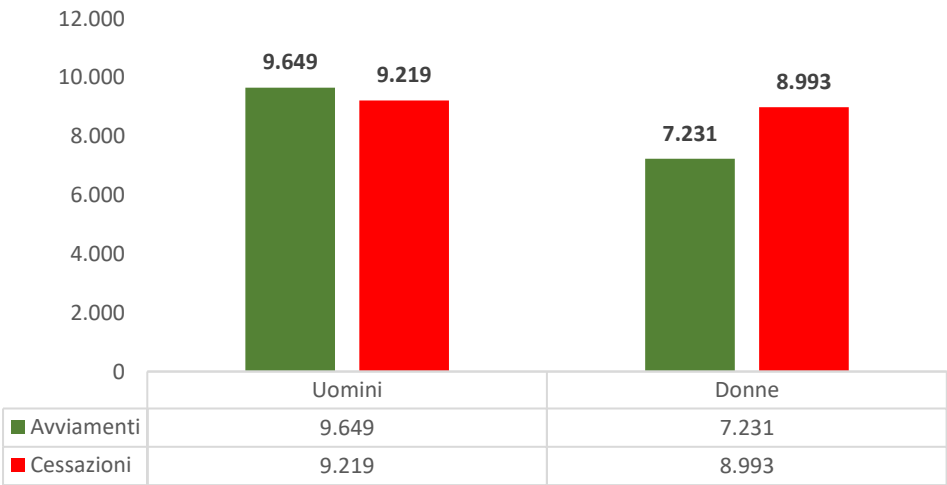
I macrosettori nel grafico sono costruiti attraverso le sezioni ATECO e i dati quantitativi presenti su SISTAL, sistema di monitoraggio regionale. Per la costruzione dei quattro macrosettori si è seguito il seguente criterio: Agricoltura (ATECO: A – Agricoltura, silvicoltura e pesca); Costruzioni (ATECO: B – Estrazione di minerali da cave e miniere; F – Costruzioni); Industria (ATECO: C – Attività manifatturiere); Commercio e servizi (raccoglie tutte le sezioni ATECO restanti).

Figura III: Contratti (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
2° Trimestre 2025
Provincia di Pavia



Il grafico considera contratti stabili quelli a tempo indeterminato, gli apprendistati, lavoro con piattaforma a tempo indeterminato e il lavoro domestico. Le altre tipologie contrattuali rientrano nei contratti a termine ad esclusione della somministrazione.

Figura IV: Avviamenti e Cessazioni per genere
2° Trimestre 2025
Provincia di Pavia

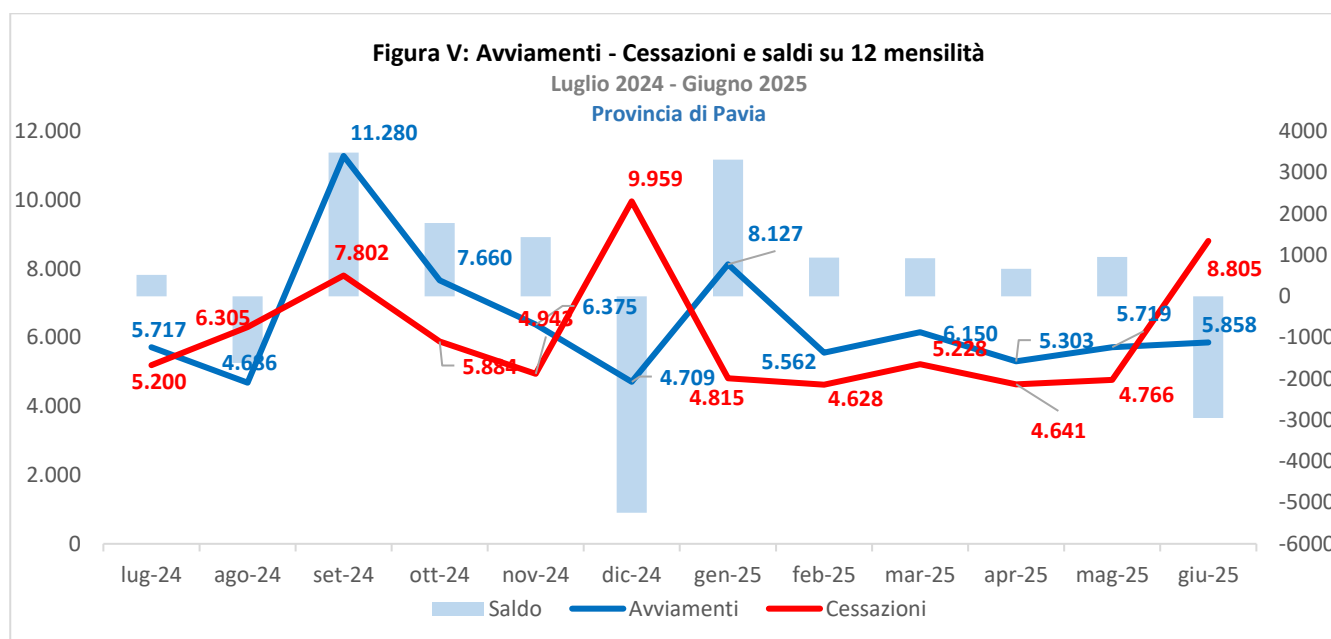


Assunzioni e cessazioni di dipendenti in provincia di Pavia

Nel periodo **luglio 2024 – giugno 2025**, il mercato del lavoro della provincia di Pavia ha registrato complessivamente **77.146 avviamenti** e **72.976 cessazioni**, con un saldo positivo pari a **+4.170**. Il risultato registrato inverte la tendenza propria degli ultimi due anni alla contrazione, non tanto per il trend afferente agli avviamenti, che registrano una lieve oscillazione al ribasso (**-0,8%**), quanto piuttosto per la contrazione delle cessazioni: **- 1,77%** tra il periodo **luglio '23 – giugno '24** e il medesimo periodo del **2024 – 2025**.

L'analisi mensile evidenzia fluttuazioni significative: i saldi positivi dei mesi di **aprile (+ 662)** e **maggio (+ 953)** sono in linea con quanto accaduto nello stesso periodo dell'annualità precedente, mentre il mese di **giugno** si caratterizza come sempre per un **saldo negativo**, legato principalmente alle cessazioni che avvengono nel settore dell'istruzione (**- 2.947**) tuttavia il flusso negativo risulta questa volta inferiore rispetto al mese di **giugno del 2024** (**- 3.268**).

Nel complesso, il mercato del lavoro pavese ha conosciuto segnali di stabilità maggiore nell'annualità considerata in quanto le cessazioni hanno avuto una decrescita dell'1,77%, maggiore rispetto alla diminuzione dello 0,8% propria del trend degli avviamenti.



Il grafico proposto è costruito sulla base di 12 mensilità che divergono dall'anno solare e culminano con i mesi del trimestre analizzato (T2 del 2025). La ratio di tale impostazione è già ribadita nella nota metodologica, alla quale si rimanda per dettagli.

ASSUNZIONI

	2021	2022	2023	2024	2025
Gennaio	5.710	8.535	7.823	7.482	8.127
Febbraio	4.374	5.930	5.620	5.841	5.562
Marzo	4.742	6.318	6.115	5.889	6.150
Aprile	4.437	5.670	5.529	5.951	5.303
Maggio	5.314	5.730	5.944	6.192	5.719
Giugno	5.556	5.934	6.213	5.498	5.858
Luglio	5.391	4.993	5.619	5.717	
Agosto	5.050	5.072	5.259	4.686	
Settembre	11.334	11.010	12.104	11.280	
Ottobre	7.666	6.691	7.267	7.660	
Novembre	6.191	5.947	6.147	6.375	
Dicembre	4.632	4.485	4.570	4.709	
1° trimestre	14.826	20.783	19.558	19.212	19.839
2° trimestre	15.307	17.334	17.686	17.641	16.880
3° trimestre	21.775	21.075	22.982	21.683	
4° trimestre	18.489	17.123	17.984	18.744	
Lug. – Giu.*	65.183	78.381	75.442	77.819	77.146

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Aprile - Giugno" è da intendersi riferita agli anni "2020-2021", "2021-2022", "2022-2023", "2023-2024", "2024-2025".

CESSAZIONI

	2021	2022	2023	2024	2025
Gennaio	3.536	4.714	4.434	4.926	4.815
Febbraio	3.336	5.080	4.350	4.593	4.628
Marzo	4.292	5.547	5.593	5.356	5.228
Aprile	3.849	4.440	4.248	5.036	4.641
Maggio	3.938	5.148	5.235	5.257	4.766
Giugno	8.052	8.559	8.501	8.766	8.805
Luglio	4.797	5.245	5.132	5.200	
Agosto	5.736	5.852	6.338	6.305	
Settembre	8.098	8.048	8.198	7.802	
Ottobre	5.961	5.696	5.874	5.884	
Novembre	5.006	5.131	5.279	4.943	
Dicembre	9.809	9.102	9.541	9.959	
1° trimestre	11.164	15.341	14.377	14.875	14.671
2° trimestre	15.839	18.147	17.984	19.059	18.212
3° trimestre	18.631	19.145	19.668	19.307	
4° trimestre	20.776	19.929	20.694	20.786	
Lug. – Giu.*	60.634	72.895	71.435	74.296	72.976

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Aprile - Giugno" è da intendersi riferita agli anni "2020-2021", "2021-2022", "2022-2023", "2023-2024", "2024-2025".

SALDO ASSUNZIONI - CESSAZIONI

	2021	2022	2023	2024	2025
Gennaio	2.174	3.821	3.389	2.556	3.312
Febbraio	1.038	850	1.270	1.248	934
Marzo	450	771	522	533	922
Aprile	588	1.230	1.281	915	662
Maggio	1.376	582	709	935	953
Giugno	-2.496	-2.625	-2.288	-3.268	-2.947
Luglio	594	-252	487	517	
Agosto	-686	-780	-1.079	-1.619	
Settembre	3.236	2.962	3.906	3.478	
Ottobre	1.705	995	1.393	1.776	
Novembre	1.185	816	868	1.432	
Dicembre	-5.177	-4.617	-4.971	-5.250	
1° trimestre	3.662	5.442	5.181	4.337	5.168
2° trimestre	-532	-813	-298	-1.418	-1.332
3° trimestre	3.144	1.920	3.314	2.376	
4° trimestre	-2.287	-2.806	-2.710	-2.042	
Lug. – Giu.*	4.549	5.486	3.997	3.523	4.170

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (primo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Aprile - Marzo" è da intendersi riferita agli anni "2020-2021", "2021-2022", "2022-2023", "2023-2024", "2024-2025".

Assunzioni, Cessazioni e saldi per genere

Nonostante la ripresa del mercato del lavoro provinciale nell'annualità considerata, l'analisi di genere ha rivelato un andamento contrastante tra uomini e donne: il risultato complessivamente positivo dell'analisi poggia più sui dati afferenti alla componente maschile.

Dalla tabella sottostante si deduce un **divario di genere notevole nei flussi**, maggiore rispetto alle situazioni analizzate nei precedenti report provinciali del mercato del lavoro.

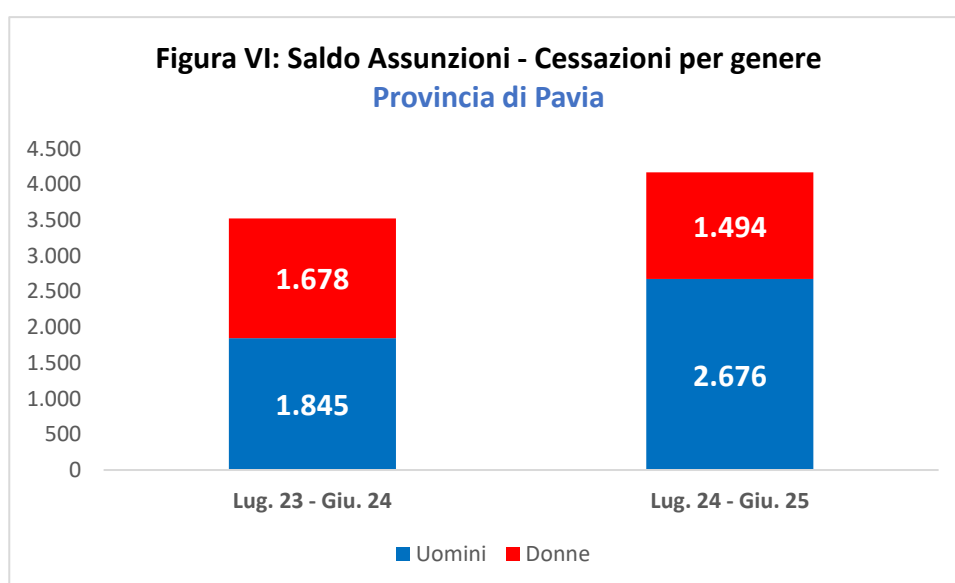
Nell'**annualità Luglio '24 – Giugno '25** gli avviamenti e le cessazioni che hanno interessato il **genere femminile** sono diminuiti e il saldo finale del 2024 – 2025 risulta inferiore rispetto all'annualità precedente. La prestazione complessiva rivela dunque un'ulteriore **contrazione**, anche se, considerando l'analisi trimestrale, il saldo finale di aprile – giugno 2025 è stato migliore dell'analogo periodo del 2024.

Per quanto riguarda il trend del **genere maschile**, diversamente, si può osservare sia un **aumento degli avviamenti nell'annualità considerata (da 42.829 a 42.991)**, sia una **contrazione delle cessazioni (da 40.984 a 40.315)**. L'esito finale è stato un saldo superiore del **45%** rispetto al periodo 2023 – 2024.

In sintesi, il risultato positivo del trend avviamenti-cessazioni risulta riconducibile principalmente alle dinamiche che hanno riguardato il genere maschile e la **disuguaglianza di genere** in questo contesto è aumentata.

	2° Trimestre 2024	2° Trimestre 2025	Lug.23 – Giu.24*	Lug.24 – Giu. 25*
DONNE				
Assunzioni	7.361	7.231	34.990	34.155
Cessazioni	9.176	8.993	33.312	32.661
Saldo	-1.815	-1.762	1.678	1.494
UOMINI				
Assunzioni	10.280	9.649	42.829	42.991
Cessazioni	9.883	9.219	40.984	40.315
Saldo	397	430	1.845	2.676
SALDO	-1.418	- 1.332	3.523	4.170

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Luglio – Giugno" è da intendersi riferita agli anni "2023-2024" e "2024-2025".



Avviamenti per età

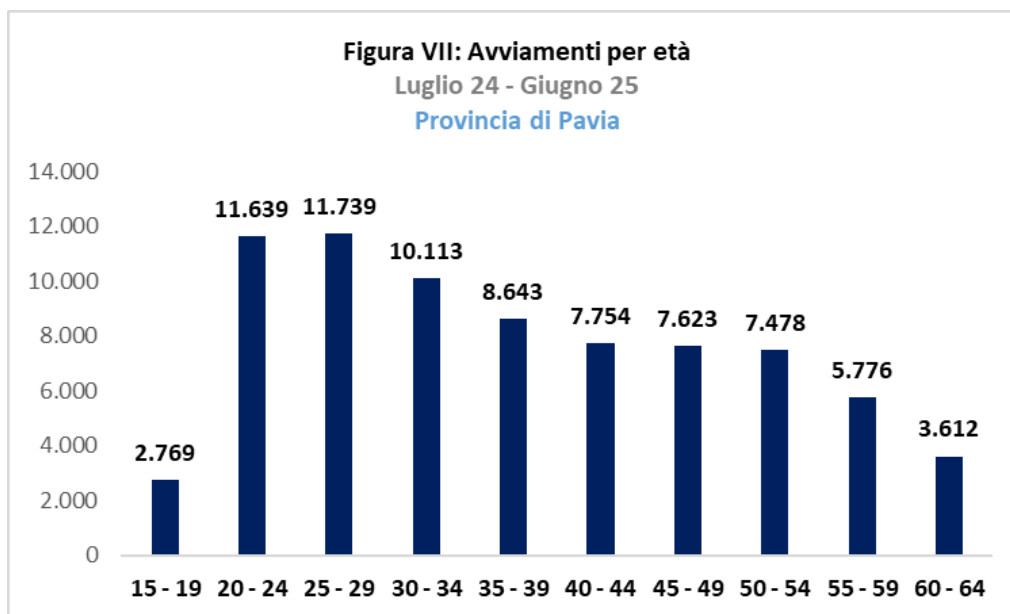
		15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64
2021	2 trim	411	2697	2612	1994	1496	1624	1661	1310	998	504
	3 trim	850	3279	3316	2885	2365	2477	2454	1954	1400	795
	4 trim	717	3342	3047	2583	1959	1858	1886	1500	1105	492
2022	1 trim	274	3079	3194	2820	2283	2178	2423	2182	1484	866
	2 trim	499	3038	2723	2187	1783	1759	1900	1652	1132	661
	3 trim	911	2900	3034	2672	2424	2415	2379	2000	1518	822
	4 trim	751	2911	2834	2203	1916	1664	1818	1441	1047	538
2023	1 trim	311	2825	2945	2529	2207	2151	2249	2050	1438	853
	2 trim	579	2838	2666	2254	1882	1804	2010	1706	1248	699
	3 trim	1047	3162	3438	3045	2730	2390	2432	2142	1631	965
	4 trim	837	3041	2881	2351	1779	1699	1901	1634	1245	616
2024	1 trim	305	2823	2834	2389	2147	1997	2118	1963	1623	1013
	2 trim	647	2846	2697	2131	1915	1790	1837	1679	1379	720
	3 trim	1029	2919	3069	2834	2507	2267	2259	2099	1666	1034
	4 trim	787	3043	3124	2522	2081	1837	1774	1645	1240	691
2025	1 trim	298	2866	2902	2638	2296	1974	1970	2155	1620	1120
	2 trim	655	2.811	2644	2119	1759	1676	1620	1579	1250	767

Lug. '23											
Giu. '24*	2.836	11.872	11.850	9.916	8.571	7.876	8.288	7.418	5.878	3.314	
Lug. '24											
Giu. '25	2.769	11.639	11.739	10.113	8.643	7.754	7.623	7.478	5.776	3.612	

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Luglio – Giugno" è da intendersi riferita agli anni "2023 – 2024" e "2024 – 2025".

Nell'annualità **Luglio 2024 – Giugno 2025** gli avviamenti si sono concentrati nelle fasce di età più giovani: **20 – 24 anni (11.639)**, **25 – 29 anni (11.739)** e **30 – 34 anni (10.113)**.

Il calo negli avviamenti registrato a livello aggregato è stato rilevante tra quasi tutte le fasce, elemento contrastante rispetto al complessivo esito oggetto di analisi. Al dato positivo aggregato hanno contribuito l'aumento percentuale degli avviamenti nella fascia di età **30 – 34**: + 1,99% e **60 – 64 anni**: + 8,99%.



Avviamenti per nazionalità

Figura IX: Avviamenti UE - Extra UE - Italia
Secondo Trimestre 2024
Provincia di Pavia

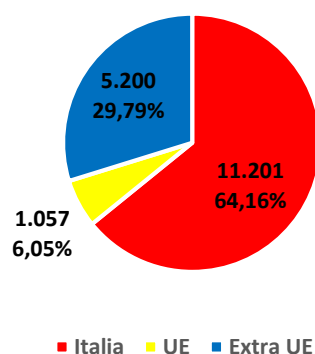
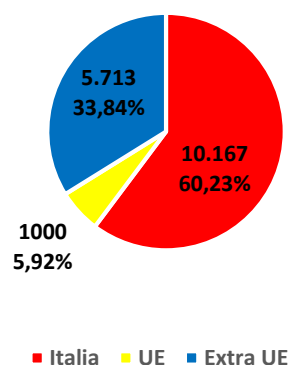


Figura X: Avviamenti UE - Extra UE - Italia
Secondo Trimestre 2025
Provincia di Pavia



La situazione degli avviamenti per **nazionalità** mostra un leggero **aumento percentuale della partecipazione al mercato del lavoro da parte dei cittadini con nazionalità straniera** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale aumento è concentrato tra i cittadini extracomunitari che, sul totale, sono cresciuti di oltre 4 punti percentuali. Si noti che gli avviamenti di cittadini italiani sono diminuiti del 4%.

La tabella seguente considera la situazione degli avviamenti dei cittadini stranieri (la quota percentuale trimestrale esclude dunque gli avviamenti di cittadini italiani) considerando le **prime sedici nazionalità**, ovvero quelle che, nel corso degli anni, hanno mantenuto una presenza rilevante pur segnando alcune oscillazioni.

Come si può notare, le prime posizioni rimangono sostanzialmente stabili, segno che il territorio tende ad attrarre lavoratori delle stesse nazionalità. Si segnala tuttavia una notevole volatilità nelle variazioni delle singole quote, sia in positivo sia in negativo: a titolo di esempio, si menziona che la partecipazione dei **cittadini romeni** (prima nazionalità nei 12 mesi, nonché unica dell'Unione Europea) è **cresciuta del 112,85%**, trainata però dai trimestri precedenti. Viceversa, gli avviamenti di lavoratori **egiziani** (secondi nei 12 mesi) è calata del **19,14%**.

	3 TRIM	4 TRIM	1 TRIM	2 TRIM	Percentuale 2 Trim 2025	Lug. 24 - Giu. 25*	Lug. 23 - Giu. 24*	v%
EGITTO	850	971	918	882	7,03%	3621	4.478	-19,14%
ROMANIA	1754	825	1370	855	6,82%	4804	2.257	112,85%
ALBANIA	567	545	756	568	4,53%	2436	2.030	20,00%
MAROCCO	559	501	488	552	4,40%	2100	1.687	24,48%
UCRAINA	319	376	350	321	2,56%	1366	1.189	14,89%
PAKISTAN	362	310	240	282	2,25%	1194	635	88,03%
TUNISIA	248	253	249	265	2,11%	1015	643	57,85%
BANGLADESH	222	175	221	236	1,88%	854	519	64,55%
PERU'	231	217	196	219	1,75%	863	674	28,04%
NIGERIA	234	227	170	201	1,60%	832	614	35,50%
CINA REPUBBLICA POPOLARE	237	173	186	190	1,51%	786	649	21,11%
SENEGAL	218	253	197	182	1,45%	850	584	45,55%
INDIA	163	133	198	170	1,36%	664	487	36,34%
ECUADOR	181	148	159	143	1,14%	631	469	34,54%
DOMINICANA REPUBBLICA	157	104	131	131	1,04%	523	573	-8,73%
MOLDAVIA	165	154	188	129	1,03%	636	488	30,33%
Altre	1469	1282	1453	1.387	11,06%	5591	4830	15,76%

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Luglio – Giugno" è da intendersi riferita agli anni "2023 – 2024" e "2024 – 2025".

Principali tipologie contrattuali

Come detto, l'analisi su base annua mostra come il mercato del lavoro provinciale sia in leggera ripresa, pur manifestando segni di rallentamento per specifiche categorie. Rimangono comunque stabili le percentuali dei principali contratti sul totale. I contratti a tempo indeterminato e gli apprendistati pesano per il 20,35%, mentre i determinati i 54,03%, gli intermittenti il 4,76%.

Per quanto riguarda le cessazioni, i contratti mostrano un aumento del tempo determinato **(+1,6%)** mentre i contratti a tempo indeterminato sono stabili. Analizzando i **saldi assunzioni-cessazioni**, a spiccare rispetto alle altre forme contrattuali è il contratto di lavoro a tempo determinato, con un saldo in decrescita pronunciata rispetto all'anno precedente (-1.242). In crescita invece il lavoro intermittente, da 101 a 143.

ASSUNZIONI

<i>Anni - trimestri</i>		<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>Lavoro a tempo determinato</i>	<i>Somministrazione</i>	<i>Lavoro intermittente</i>	<i>Collaborazioni</i>	<i>Apprendistato</i>
2021	2T	2.514	7.301	3.081	908	212	460
	3T	3.037	12.312	3.918	786	452	450
	4T	2.912	9.108	3.819	818	369	499
	1T	4.294	10.496	3.643	688	507	444
2022	2T	3.146	8.443	3.314	1.098	257	455
	3T	3.210	11.889	3.731	704	446	472
	4T	2.633	8.733	3.509	720	317	486
	1T	3.617	10.008	3.421	723	518	550
2023	2T	3.359	8.662	3.309	1.083	193	435
	3T	3.572	12.923	4.192	764	566	464
	4T	3.617	10.008	3.421	723	518	550
	1T	3.619	10.242	3.010	789	459	403
2024	2T	3.087	9.232	2.823	1.164	307	388
	3T	3.525	12.631	3.233	773	451	392
	4T	3.253	9.395	3.167	1.044	527	452
	1T	3887	10875	2772	857	376	375
2025	2T	2919	8781	2922	1004	264	379
<i>Lug 23- Giu 24*</i>		13.895	42.405	13.446	3.440	1.850	1.805
Lug 24- Giu 25*		13.584	41.682	12.094	3.678	1.618	1.598

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Luglio – Giugno" è da intendersi riferita agli anni "2023 – 2024" e "2024 – 2025".

CESSAZIONI

<i>Anni - Trimestri</i>	<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>Lavoro a tempo determinato</i>	<i>Somministrazione</i>	<i>Lavoro Intermittente</i>	<i>Collaborazioni</i>	<i>Apprendistato</i>
2T	3.652	7.682	2.620	426	453	273
3T	3.847	8.950	3.668	724	351	305
4T	4.629	9.275	4.209	1.024	390	330
1T	4.225	5.963	3.343	474	275	280
2022 2T	3.989	9.049	2.883	663	492	311
3T	4.117	9.082	3.698	864	285	308
4T	4.194	9.349	3.934	996	394	312
1T	3.701	5.778	3.214	519	244	295
2023 2T	4.169	8.794	2.813	782	480	344
3T	4.114	9.325	3.879	939	450	342
4T	4.652	9.578	3.990	955	368	345
1T	3.904	6.056	3.233	564	214	251
2024 2T	4.140	9.645	2.847	881	529	361
3T	3.926	9.640	3.462	936	412	319
4T	4.480	9.915	3.689	1.168	385	334
1T	4196	6195	2590	629	198	224
2025 2T	3886	9373	2661	802	589	296
<i>Lug 23- Giu 24*</i>	16.810	34.604	13.949	3.339	1.561	1.299
<i>Lug 24- Giu 25*</i>	16.488	35.123	12.402	3.535	1.584	1.173

*come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Luglio – Giugno" è da intendersi riferita agli anni "2023 – 2024" e "2024 – 2025".

SALDO ASSUNZIONI – CESSAZIONI

<i>Anni - Trimestri</i>		<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>Lavoro a tempo determinato</i>	<i>Somministrazione</i>	<i>Lavoro Intermittente</i>	<i>Collaborazioni</i>	<i>Apprendistato</i>
2021	2T	-1.138	-381	461	482	-241	187
	3T	-810	3.362	250	62	101	145
	4T	-1.717	-167	-390	-206	-21	169
2022	1T	69	4.533	300	214	232	164
	2T	-843	-606	431	435	-235	144
	3T	-907	2.807	33	-160	161	164
	4T	-1.561	-616	-425	-276	-77	174
2023	1T	-84	4.230	207	204	274	255
	2T	-810	-132	496	301	-287	91
	3T	-542	3.598	313	-175	116	122
	4T	-1.035	430	-569	-232	150	205
2024	1T	-285	4.186	-223	225	245	152
	2T	-1.053	-413	-24	283	-222	27
	3T	-401	2.991	-229	-163	39	73
	4T	-1.227	-520	-522	-124	142	118
	1T	-309	4.680	182	228	178	151
2025	2T	-967	-592	261	202	-325	83
<i>Lug 23- Giu 24*</i>		-2.915	7.801	-503	101	289	506
<i>Lug 24- Giu 25*</i>		-2.904	6.559	-308	143	34	425

*come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Luglio – Giugno" è da intendersi riferita agli anni "2023 – 2024" e "2024 – 2025".

Assunzioni, cessazioni e saldi per settore merceologico (ATECO) e per qualifiche professionali (ISTAT)

I settori merceologici ATECO che nell'annualità **luglio 2024 – giugno 2025** hanno registrato un saldo positivo maggiore sono stati:

Costruzioni (+952), Noleggio e servizio imprese (+709), Sanità e assicurazione sociale (+693) e Trasporto e Magazzinaggio (+558).

L'analisi settoriale mostra quindi un buon risultato nelle attività in cui gli avviamenti interessano tradizionalmente gli uomini (eccetto sanità): ciò esplica quanto osservato in materia di disuguaglianza di genere nella sezione di riferimento.

Relativamente ai settori considerati, il **trasporto e magazzinaggio** ha avuto una flessione negativa degli **avviamenti (- 1,74%)**, tuttavia il risultato positivo afferente al saldo si giustifica con un'importante e maggiore **riduzione nelle cessazioni (- 11,74%)**.

Le attività nelle **costruzioni** hanno avuto un notevole incremento degli **avviamenti (+ 23,24%)** e parimenti un incremento leggermente inferiore delle **cessazioni (+ 19,38%)**. Si ricorda che, generalmente, gli aumenti notevoli degli avviamenti comportano spesso speculari incrementi nelle cessazioni in quanto le aziende avviano, nella maggior parte dei casi, lavoratori con contratti a tempo determinato.

Notevole è stata la performance delle imprese inquadrare nel settore del **noleggio e delle attività di supporto alle imprese**, con un **incremento degli avviamenti (+4,62%)** e una consistente **contrazione delle cessazioni (-10,78%)**.

Il settore della **Sanità** invece, pur avendo avuto un saldo positivo, ha visto un'importante **contrazione negli avviamenti (-7,15%)** e una **riduzione minore delle cessazioni (-5,23%)**. In conseguenza il settore risulta avere un saldo minore rispetto a quello registrato precedentemente.

ASSUNZIONI PER SEZIONE ATECO

ATECO	3 Trim 24	4 Trim 24	1 Trim 25	2 Trim 25	lug. 23 - giu.24	lug. 24 - giu. 25	v%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.241	460	1.791	602	5.268	5.094	-3,30
Estrazione di minerali	10	6	7	11	22	34	54,55
Attività manifatturiere	2.795	2.160	2.915	2.298	11.075	10.168	-8,19
Forn. en. elett. e gas	20	19	35	16	81	90	11,11
Forn. di acqua, rifiuti ...	131	103	117	128	444	479	7,88
Costruzioni	1.555	1.648	1.946	1.618	5.491	6.767	23,24
Commercio - riparaz. Auto	1.293	1.573	1.447	1.440	5.785	5.753	-0,55
Trasporto e magazzinaggio	2.661	2.959	2.324	2.662	10.794	10.606	-1,74
Alloggio e rist.	1.572	1.691	1.692	2.006	7.559	6.961	-7,91
Info e comunicazione	102	125	135	113	442	475	7,47
Att. finanziarie e assicurative	52	54	68	47	176	221	25,57
Attività immobiliari	21	55	53	51	114	180	57,89
Att. Profess. E scientifico-tecn.	290	310	446	362	1.504	1.408	-6,38
Noleggio, servizi imprese	1.169	1.263	1.469	1.219	4.894	5.120	4,62
Amm. pubblica e difesa	582	590	481	473	2.107	2.126	0,90
Istruzione	4.111	2.662	2.120	1.210	10.296	10.103	-1,87
Sanità e assistenza sociale	1.659	1.424	1.331	1.154	5.997	5.568	-7,15
Att. Artistiche, sportive, intratt.	369	539	423	520	1.912	1.851	-3,19
Altre attività di servizi	505	503	498	432	1.785	1.938	8,57
Personale domestico	545	600	541	518	2.073	2.204	6,32
Totale	21.683	18.744	19.839	16.880	77.819	77.146	-0,86

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 – 2025 (luglio – giugno) e gli anni 2023 – 2024 (luglio – giugno). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

CESSAZIONI

ATECO	3 Trim 24	4 Trim 24	1 Trim 25	2 Trim 25	lug.23 - giu.24*	lug. 24 - giu. 25*	v%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.199	2.121	411	503	5.211	5.234	0,44
Estrazione di minerali	8	7	4	6	24	25	4,17
Attività manifatturiere	2.921	2.910	2.140	2.229	10.856	10.200	-6,04
Forn. En. Elett. E gas	17	39	4	21	78	81	3,85
Forn. Di acqua, rifiuti ...	95	125	91	100	404	411	1,73
Costruzioni	1.347	1.574	1.476	1.418	4.871	5.815	19,38
Commercio - riparaz. Auto	1.312	1.433	1.315	1.315	5.164	5.375	4,09
Trasporto e magazzinaggio	2.474	3.187	2.329	2.058	11.384	10.048	-11,74
Alloggio e rist.	1.952	2.022	1.361	1.581	7.165	6.916	-3,48
Info e comunicazione	90	87	78	103	337	358	6,23
Att. Finanziarie e assicurative	45	64	63	60	184	232	26,09
Attività immobiliari	28	26	29	28	118	111	-5,93
Att. Professionali e scientifico-tecn.	319	398	268	247	1.340	1.232	-8,06
Noleggio, servizi imprese	1.151	1.304	936	1.020	4.944	4.411	-10,78
Amm. Pubblica e difesa	508	567	450	525	1.916	2.050	6,99
Istruzione	1.959	2.111	1.664	4.101	9.512	9.835	3,40
Sanità e assicurazione sociale	1.355	1.136	901	1.483	5.144	4.875	-5,23
Att. Artistiche, sportive, intratt.	515	595	252	448	1.763	1.810	2,67
Altre attività di servizi	452	545	381	469	1.739	1.847	6,21
Personale domestico	560	535	518	497	2.142	2.110	-1,49
Totale	19.307	20.786	14.671	18.212	74.296	72.976	-1,78

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2024 – 2025 (luglio – giugno) e gli anni 2023 – 2024 (luglio – giugno). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

SALDO ASSUNZIONI - CESSAZIONI

ATECO	3 Trim 24	4 Trim 24	1 Trim 25	2 Trim 25	lug. 23 - giu. 24	lug. 24 - giu. 25
Agricoltura, silvicoltura e pesca	42	-1.661	1.380	99	57	-140
Estrazione di minerali	2	-1	3	5	-2	9
Attività manifatturiere	-126	-750	775	69	219	-32
Forn. En. Elett. E gas	3	-20	31	-5	3	9
Forn. Di acqua, rifiuti ...	36	-22	26	28	40	68
Costruzioni	208	74	470	200	620	952
Commercio - riparaz. Auto	-19	140	132	125	621	378
Trasporto e magazzinaggio	187	-228	-5	604	-590	558
Alloggio e rist.	-380	-331	331	425	394	45
Info e comunicazione	12	38	57	10	105	117
Att. Finanziarie e assicurative	7	-10	5	-13	-8	-11
Attività immobiliari	-7	29	24	23	-4	69
Att. Professionali e scientifico-tecn.	-29	-88	178	115	164	176
Noleggio, servizi imprese	18	-41	533	199	-50	709
Amm. Pubblica e difesa	74	23	31	-52	191	76
Istruzione	2.152	551	456	-2.891	784	268
Sanità e assicurazione sociale	304	288	430	-329	853	693
Att. Artistiche, sportive, intratt.	-146	-56	171	72	149	41
Altre attività di servizi	53	-42	117	-37	46	91
Personale domestico	-15	65	23	21	-69	94

Totale	2.376	-2.042	5.168	-1.332	3.523	4.170
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	--------------

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (luglio – giugno) e gli anni 2024 – 2025 (luglio – giugno). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

Le qualifiche professionali

Nel periodo **luglio 2024 – giugno 2025**, rispetto ai dodici mesi precedenti, l'analisi per **livello professionale** evidenzia andamenti differenziati. Le **professioni non qualificate** registrano l'aumento più significativo delle assunzioni (+8,65%) e un **saldo annuale ampiamente positivo** (+994).

Stabili le **professioni tecniche** (+3,50% degli avviamenti e + 3,78% nelle cessazioni) con un saldo che nell'annualità considerata passa da 370 a 373.

Si osserva invece una **flessione** per gli avviamenti nelle **professioni qualificate nelle attività commerciali** (-6,37%), il cui saldo passa da +829 a +445 e per le **professioni esecutive nel lavoro d'ufficio** (-6,54%). In quest'ultimo caso è stato tuttavia maggiore il calo delle cessazioni (-11,43%) portando ad un saldo in crescita rispetto all'annualità 2023 – 2024 (+ 876 rispetto al precedente +454). Situazione analoga è stata quella degli **artigiani, operai specializzati e agricoltori**, il cui saldo è passato da -38 a +465.

Nel complesso, il quadro provinciale evidenzia la tenuta delle professioni tecniche, una maggiore dinamicità nei profili a bassa qualifica e una contrazione dei livelli professionali medi e alti, confermando la prevalenza di dinamiche occupazionali legate ai comparti produttivi e ai servizi a minore intensità di competenze.

ASSUNZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	3 Trim. 24	4 Trim. 24	1 Trim. 25	2 Trim. 25	Lug. 23- Giu.24	Lug.24 - Giu. 25*	v%
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	64	81	79	48	303	273	-9,90
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	4.239	2.742	2.036	1.189	10.330	10.206	-1,21
3 - PROFESSIONI TECNICHE	1.096	1.013	1.169	997	4.130	4.275	+3,50
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	2.237	2.285	2.554	1.962	9.670	9.038	-6,54
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	3.580	3.890	3.436	3.924	15.835	14.830	-6,37
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	2.580	1.776	2.699	2.313	10.132	9.368	-7,57
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	1.851	1.544	1.958	1.548	6.943	6.901	-0,61
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	6.036	5.413	5.907	4.899	20.476	22.255	+8,65
Totale complessivo	21.683	18.744	19.839	16.880	77.819	77.146	-0,87

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (luglio – giugno) e gli anni 2024 – 2025 (luglio – giugno). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

CESSAZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	3 Trim. 24	4 Trim. 24	1 Trim. 25	2 Trim. 25	Lug. 23- Giu.24	Lug.24 - Giu. 25*	v%
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	69	65	46	39	211	219	+3,79
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	2.104	2.131	1.444	3.907	9.209	9.586	+4,09
3 - PROFESSIONI TECNICHE	1.057	1.062	758	1.025	3.760	3.902	+3,78
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	2.037	2.339	2.035	1.751	9.216	8.162	-11,43
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	3.935	3.897	2.970	3.583	15.006	14.385	-4,14
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	2.412	2.583	1.815	2.093	10.170	8.903	-12,47
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	1.827	1.969	1.366	1.396	6.636	6.558	-1,18
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	5.866	6.740	4.237	4.418	20.088	21.261	+5,84
Totale complessivo	19.307	20.786	14.671	18.212	74.296	72.976	-1,78

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (luglio – giugno) e gli anni 2024 – 2025 (luglio – giugno). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

SALDO ASSUNZIONI – CESSAZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	3 Trim. 24	4 Trim. 24	1 Trim. 25	2 Trim. 25	Lug. 23- Giu.24	Lug.24 - Giu. 25*
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	-5	16	33	9	92	54
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	2.135	611	592	-2.718	1.121	620
3 - PROFESSIONI TECNICHE	39	-49	411	-28	370	373
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	200	-54	519	211	454	876
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	-355	-7	466	341	829	445
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	168	-807	884	220	-38	465
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	24	-425	592	152	308	343
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	110	-1.327	1.670	481	389	994
Totale complessivo	2.376	-2.042	5.168	-1.332	3.525	4.170

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (secondo del 2025) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (luglio – giugno) e gli anni 2024 – 2025 (luglio – giugno). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

Iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego della Provincia di Pavia (dato stock al 30.06.2025)

Al 30 giugno 2025, risultano iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Pavia **58.113 disoccupati**, di cui **26.273 uomini (46%)** e **31.840 donne (54%)**. Il dato conferma la prevalenza della componente femminile tra gli iscritti disoccupati, in continuità con gli andamenti registrati nei trimestri precedenti, e riflette una persistente differenza di genere nella condizione di disoccupazione.

La distribuzione per fascia di età evidenzia una concentrazione significativa nelle classi più mature: la fascia **50–64 anni** rappresenta infatti il **40,1%** del totale (pari a 23.307 persone), seguita dalla fascia **40–49 anni** con il **23,5%** e dalla fascia **30–39 anni** con il **20,9%**. I giovani tra i **15 e i 29 anni** costituiscono il **15,5%** del totale dei disoccupati iscritti.

Sotto il profilo di genere, si osserva una **prevalenza femminile** in quasi tutte le fasce d'età, con differenze più accentuate nelle classi centrali **30–49 anni** e in quella **50–64 anni**, dove le donne rappresentano oltre la metà degli iscritti. Fanno eccezione le fasce più giovani, in particolare quella **15–29 anni**, dove la presenza maschile risulta leggermente superiore (51,4% contro 48,6%).

Tale distribuzione suggerisce che, se da un lato la disoccupazione giovanile interessa in misura simile entrambi i generi, dall'altro le difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro tendono ad aumentare per le donne nelle età centrali e più mature, contribuendo ad accrescere il divario complessivo.

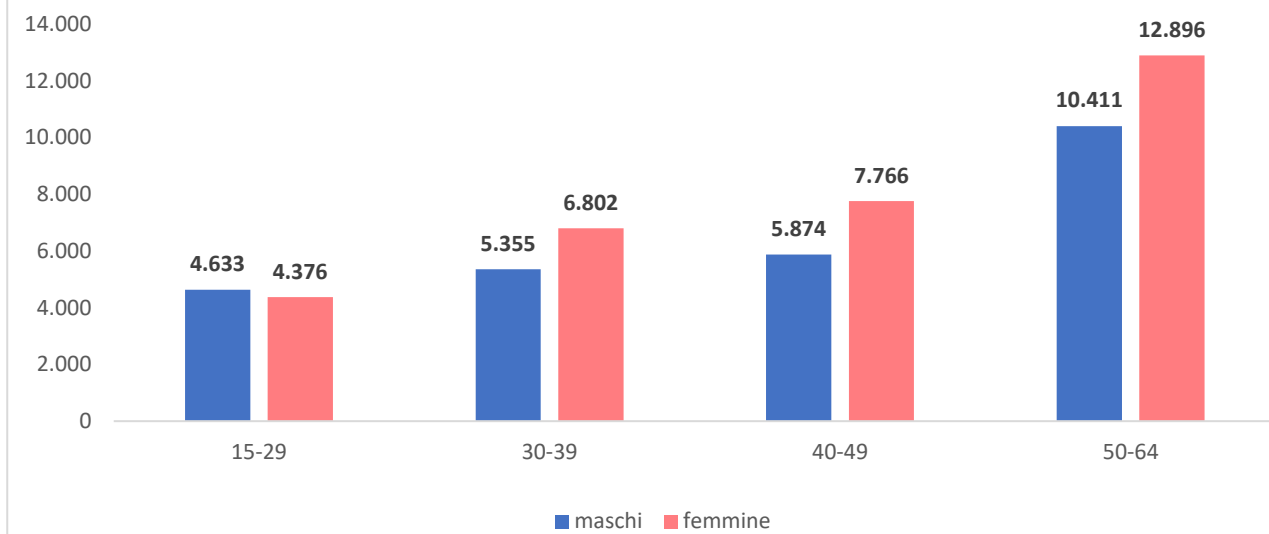
ISCRITTI DISOCCUPATI SUDDIVISI PER GENERE – DATO DI STOCK AL 30 GIUGNO 2025

	Uomini	%	Donne	%	Totale
Anno 2025	26.273	46%	31.840	54%	58.113

ISCRITTI DISOCCUPATI PER FASCIA DI ETÀ' – DATO DI STOCK AL 30 GIUGNO 2025

Fascia d'età	Uomini	% di genere per fascia età	Donne	% di genere per fascia età	Totale	% per fascia d'età
15 – 29	4.633	51,4%	4.376	48,6%	9.009	15,5%
30 – 39	5.355	44%	6.802	56%	12.157	20,9%
40 – 49	5.874	43%	7.766	57%	13.640	23,5%
50 – 64	10.411	44,7%	12.896	55,3%	23.307	40,1%
Totale	26.273	45,2%	31.840	54,8%	58.113	100%

Figura XI: Disoccupati per genere iscritti ai CPI provinciali
2° Trimestre 2025
Provincia di Pavia



Focus Trimestrale: analisi II Trimestre 2025 – Genere femminile

L'analisi finora condotta evidenzia una maggiore **fragilità occupazionale del genere femminile**. Nel trimestre considerato, gli **avviamenti** delle donne risultano inferiori rispetto a quelli degli uomini (7.231 contro 9.649). Le **cessazioni**, pur essendo leggermente minori in valore assoluto (8.993 contro 9.219), hanno avuto un impatto più rilevante, contribuendo in modo significativo al **saldo negativo** complessivo del periodo.

Il contrasto appare ancora più evidente se si osserva la buona performance del **saldo maschile**, che registra un incremento del +45% nell'annualità luglio 2024 – giugno 2025 rispetto allo stesso periodo 2023 – 2024.

L'**analisi settoriale** aiuta a spiegare questo andamento. I comparti delle costruzioni e del trasporto e magazzinaggio hanno avuto un peso rilevante nell'ambito ATECO, mentre il **settore dell'istruzione** – tradizionalmente trainante per l'occupazione femminile – ha subito una **contrazione significativa**: il saldo tra luglio 2024 – giugno 2025 e luglio 2023 – giugno 2024 è passato da +784 a +268.

L'osservazione delle 12 mensilità ha consentito di contestualizzare il dato negativo di giugno, mese in cui si concentra una consistente parte delle cessazioni dell'anno e in particolare del comparto, attenuandone quindi l'impatto sull'analisi complessiva.

Anche la lettura per categorie professionali ISTAT conferma questa tendenza. Nei 12 mesi analizzati, il saldo avviamenti–cessazioni dei **professionisti della formazione** è sceso da 1.121 (2024) a 620 unità (2025); analogo andamento per i professionisti qualificati nelle attività commerciali – categoria tradizionalmente equilibrata tra uomini e donne – che registra un calo da 829 a 445 unità.

Questi segnali di rallentamento hanno reso necessaria un'analisi più approfondita del secondo trimestre 2025, condotta in un'ottica comparativa con le annualità precedenti.

Un'attenzione particolare è stata riservata al settore dell'istruzione: la performance negativa rilevata nel trimestre deve essere interpretata con cautela, poiché è fisiologico – come confermato dagli anni precedenti – che nel mese di giugno le cessazioni superino ampiamente gli avviamenti, a causa della naturale contrazione stagionale del comparto. In questa sede, dunque, l'interesse non è tanto nel valore assoluto del saldo, quanto nella comparazione tra trimestri di diverse annualità.

Di seguito si riportano dunque:

- **Avviamenti per il genere femminile nel periodo 2022 – 2025** (non si considera il 2021 in quanto periodo di transizione post – covid che, in termini aggregati, non permette di fare le giuste considerazioni).
- **Avviamenti, cessazioni e saldo per il genere femminile, filtrato per gruppi di nazionalità (italiana – europea – extra-eu).** Tale analisi considera anche il 2021 in quanto si può prendere questa annualità per fare comunque un'analisi comparativa tra i tre sottogruppi di nazionalità all'interno del genere considerato.
- **Avviamenti e Cessazioni di lungo periodo nelle qualifiche professionali ISTAT** laddove gli avviamenti che hanno interessato le donne sono stati maggiori: **professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, professioni esecutive di ufficio, professioni qualificate nel commercio e professioni non qualificate.**
- Analisi della retribuzione media nelle **quattro qualifiche professionali ISTAT** in cui sono stati maggiori gli avviamenti femminili

Avviamenti genere femminile 2022 – 2025

II TRIM 2022:	8.054
II TRIM 2023:	7.872
II TRIM 2024:	7.360
II TRIM 2025:	7.231

Comparando il periodo di analisi nelle ultime annualità, emerge una progressiva diminuzione degli avviamenti che hanno interessato il genere femminile.

Rispetto al 2024 la contrazione del II trimestre 2025 è stata del 1,75%. Complessivamente, considerando l'intero periodo 2025 – 2022, gli avviamenti che hanno interessato il genere femminile sono ridotti del **10,22%**.

L'analisi specifica sui tre **gruppi di nazionalità**, presentata di seguito, permette di relativizzare il peso della contrazione cercando di individuare se la stessa abbia interessato un gruppo più degli altri.

Si riportano, per il **secondo trimestre delle annualità 2021 – 2025**, tabelle afferenti agli avviamenti, cessazioni e saldi del genere femminile, per i gruppi ITALIA, UE, EXTRA UE.

Avviamenti	ITALIA	UE	EXTRA-UE
2021	5.132	497	1.335
2022	5.983	543	1.528
2023	5.557	646	1.669
2024	5.389	458	1.513
2025	5.008	498	1.725

Cessazioni	ITALIA	UE	EXTRA-UE
2021	6.388	471	1.019
2022	7.467	488	1.334
2023	6.964	537	1.404
2024	7.233	476	1.457
2025	7.049	501	1.443

Saldi	ITALIA	UE	EXTRA-UE
2021	-1.253	26	316
2022	-1.484	55	194
2023	-1.407	109	265
2024	-1.844	-18	56
2025	-2.041	-3	282

Il periodo di analisi rimane il secondo trimestre, nelle cinque annualità illustrate.

I grafici dimostrano una **progressiva diminuzione degli avviamenti che hanno interessato le donne italiane a partire dal 2022**, una **sostanziale stabilità delle donne con nazionalità europea (da 497 nel 2021 a 498 nel 2025)** e un **progressivo aumento degli avviamenti afferenti alle donne con nazionalità extracomunitaria (eccetto per l'anno 2024)**.

Le **cessazioni** sono aumentate dal 2021 al 2025 per i tre gruppi considerati nell'analisi.

La tabella dei **saldi** rivela che il **collettivo italiano ha avuto, in termini percentuali, la diminuzione più significativa (- 62,89%)**. E' irrilevante la percentuale per il **gruppo UE** in quanto i numeri contenuti falserebbero il risultato, è quindi necessario considerare per questo collettivo il valore per intero, dal quale sostanzialmente emerge una **tenuta nei saldi**, da 26 del 2021 a – 3 del 2025, con una **forte diminuzione tra il 2023 e il 2024** e non nelle ultime due annualità.

Il **gruppo delle donne con nazionalità extra-ue ha conosciuto un calo del 10,75% nel saldo**, ma comunque un importante aumento dello stesso tra il II trimestre del 2024 e lo stesso periodo nel 2025.

Questa analisi dimostra che la contrazione del saldo che interessa il genere femminile è stata subito in misura maggiore dalle donne con cittadinanza italiana. Ciò si spiega, alla luce di quanto analizzato nelle altre sezioni del report, con il calo maggiore che ha

interessato parallelamente i tradizionali settori di inserimento femminile (istruzione e commercio). Di fatti, anche se non abbiamo approfondito nella presente sede, i dati sulle COB dimostrano che le donne con nazionalità italiana si sono inserite soprattutto nel settore della formazione, le donne con altre nazionalità si sono inserite principalmente nelle attività esecutive di ufficio e nelle attività non qualificate.

Qualifiche professionali ISTAT II TRIMESTRE 2025

Considerando le qualifiche professionali ISTAT, nel secondo trimestre del 2025 gli avviamenti femminili si sono concentrati in:

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (777 – 10,21% del totale);

Professioni esecutive nel lavoro d’ufficio (998 – 13,80%);

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (2.501 – 34,59%);

Professioni non qualificate (1.668 – 23,07%).

Negli stessi settori le cessazioni sono state:

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (2.876 – 31,98% del totale);

Professioni esecutive nel lavoro d’ufficio (922 – 10,25%);

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (2.296 – 25,53%);

Professioni non qualificate (1.691 – 18,80%).

Data questa prevalenza, per analizzare la contrazione oggetto di analisi si può considerare **come periodo base il secondo trimestre del 2025** e osservare l’andamento di avviamenti e cessazioni. Non trattandosi di una comparazione tra gruppi all’interno dello stesso genere, si propone il prospetto per i secondi trimestri delle annualità 2022 – 2024, rispetto all’anno 2025 quale base (escludendo la variabilità del 2021).

Avviamenti (base 2025 nelle variazioni %)	2022 (n. intero)	2025- 2022 (var. %)	2023 (n. intero)	2025 - 2023 (var. %)	2024 (n. intero)	2025 - 2024 (var. %)
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.033	-24,78%	804	-3,36%	942	-17,72%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.036	-3,67%	1.402	-28,82%	972	2,67%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.809	-10,96%	2.768	-9,65%	2.638	-5,19%
Professioni non qualificate	1.677	-0,54%	1.429	16,72%	1.705	-2,17%

Cessazioni (base 2025 nelle variazioni %)	2022 (n. intero)	2025- 2022 (var. %)	2023 (n. intero)	2025 - 2023 (var. %)	2024 (n. intero)	2025 - 2024 (var. %)
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2.814	2,20%	2.635	9,15%	2.754	4,43%

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	892	3,36%	924	-0,22%	1.061	-13,10%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.369	-3,08%	2.398	-4,25%	2.383	-3,65%
Professioni non qualificate	1.673	1,08%	1.655	2,18%	1.786	-5,32%

SALDI annualità – qual. professionale	2022	2023	2024	2025
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	-1.781	-1.831	-1.812	-2.099
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	144	478	-89	76
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	440	370	255	205
Professioni non qualificate	4	-226	-81	-23

Le tre tabelle evidenziano anzitutto il calo progressivo del peso delle **professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione**: gli avviamenti illustrano sempre una tendenza al ribasso del 2025 rispetto ad ogni altra annualità considerata, mentre le cessazioni sono costantemente aumentate. E' necessario, tuttavia, ricordare che il periodo di analisi è il secondo trimestre, dunque pesa il mese di giugno in cui si concentrano le cessazioni annuali del comparto scolastico. Ciò che si osserva quindi non è una crisi settoriale (il saldo sarebbe stato in ogni caso negativo per l'andamento ciclico del settore), ma il fatto che il calo sia costantemente in calo.

L'andamento delle **professioni esecutive di ufficio** è migliorato nel secondo trimestre del 2025, con un aumento degli avviamenti rispetto al 2024 del 2,67% e una riduzione delle cessazioni del 13,10%.

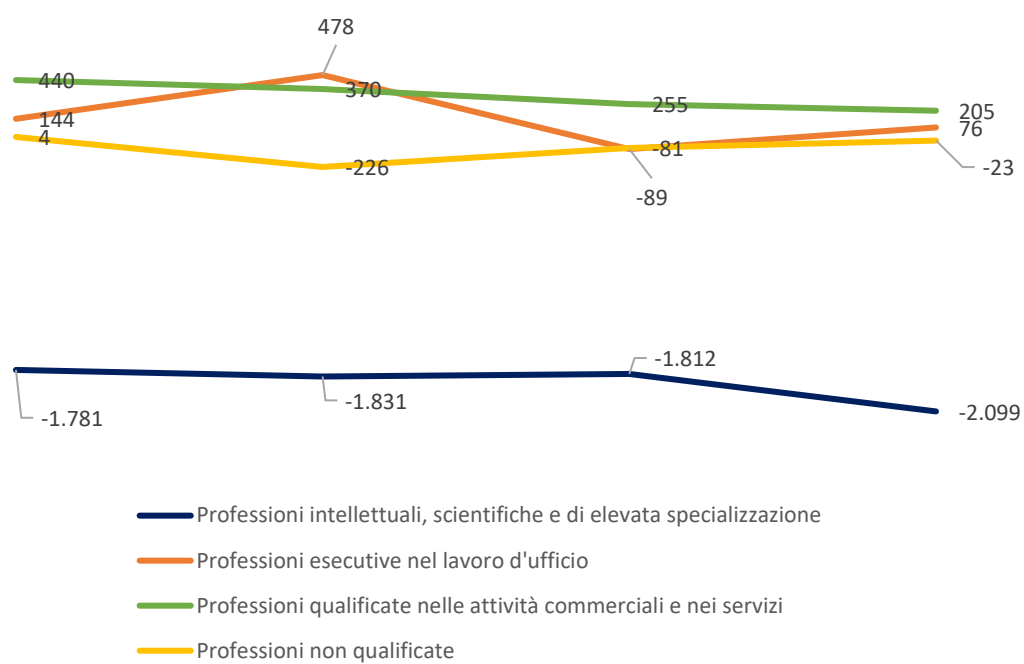
Le **professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi** hanno visto una progressiva riduzione degli avviamenti nel trimestre delle annualità considerate e un'analoga contrazione delle cessazioni. Le cessazioni, tuttavia, sono diminuite in modo inferiore rispetto alla contrazione osservata per gli avviamenti. Il saldo risultante è più che dimezzato dal 2022 al 2025 (da 440 a 205).

In ultimo, le **professioni non qualificate** hanno conosciuto un notevole rialzo negli avviamenti rispetto al secondo trimestre dell'annualità 2023, tuttavia si sono contratte nuovamente rispetto al 2024. In questo contesto le cessazioni sono dapprima aumentate, e poi nel 2025 si sono contratte del 5,32% rispetto al secondo trimestre del 2024. Il saldo complessivo è comunque negativo ed è passato da +4 (2022) a -23 (2025).

La **figura XII** sottostante riassume l'evoluzione dei saldi per i quattro settori nel II trimestre del periodo 2022 – 2025.

Complessivamente se ne deduce una tendenza al ribasso, con la sola parziale eccezione delle professioni esecutive di ufficio che appaiono in ripresa.

Figura XII: Saldo Avviamenti - Cessazioni settori femminili più rappresentativi
2° Trimestre 2022 - 2025
Provincia di Pavia



GLOSSARIO

Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Comunicazioni obbligatorie: Comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

Eventi: Elemento base su cui si fonda il modello dei dati. Sono suddivisi in: Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni, Proroghe. Ognuno di essi è di norma caratterizzato da una data d'inizio, ed eventualmente da una data di fine.

Avviamento: Instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: Termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Saldo Avviamenti e Cessazioni: Indicatore calcolato come differenza tra avviamenti e cessazioni.

Variazione Tendentiale: Variazione, in termini percentuali, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Proroga: Prolungamento, oltre i termini previsti, di un rapporto di lavoro a termine o comunque di durata temporanea (es. co.co.pro). Si verifica allorché il rapporto venga prolungato oltre il termine stabilito inizialmente, senza che sia intervenuta una trasformazione del rapporto medesimo.

Trasformazione: Si ha trasformazione solo nei casi espressamente indicati dalla norma, allorché il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso: da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato.

Evento giornaliero: Evento che dura fino a due giorni lavorativi. Eventi giornalieri sono avviamenti e cessazioni.

Rapporto di lavoro: Tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti (ad esempio la filiera avviamento, proroga, trasformazione, cessazione), concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Avviati: Individui soggetti ad avviamento; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più avviamenti.

Cessati: Individui per cui si conclude un rapporto di lavoro, in seguito a una possibile serie di motivazioni; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più cessazioni.

Classificazione Professioni CP2021: A partire dal 2023 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2021, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2011) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations – Isco-08. La classificazione CP2021 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali.

FORME CONTRATTUALI

Apprendistato: Rapporto di lavoro con cui un datore di lavoro si impegna a formare l'apprendista fino a farlo diventare un lavoratore qualificato, occupandolo in attività lavorative.

Somministrazione: Consiste in un accordo commerciale concluso fra due soggetti, uno denominato "utilizzatore" e l'altro "somministratore". Grazie a questo accordo, il somministratore (che deve possedere la prescritta autorizzazione per la fornitura professionale di manodopera) assume i lavoratori e li mette a disposizione dell'utilizzatore per esigenze professionali di carattere continuativo o limitato nel tempo. La dipendenza del lavoratore dal somministratore può essere a tempo determinato o indeterminato.

Collaborazioni: il contratto mediante il quale un utilizzatore acquisisce con modalità semplificate prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie di ridotta entità, entro i limiti di importo. Possono fare ricorso a tale contratto: professionisti, lavoratori autonomi, imprenditori, associazioni, fondazioni ed altri enti di natura privata, nonché le amministrazioni pubbliche e le imprese agricole, sebbene con specifiche regolamentazioni.

Lavoro intermittente: Si tratta del contratto, a tempo determinato o indeterminato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno.

Tempo Determinato: Tipo di contratto di lavoro nel quale la data di scadenza viene stabilita all'atto della stipula del contratto stesso.

Tempo Indeterminato: Per contratto a tempo indeterminato si intende un rapporto di lavoro che, a seguito di un periodo di prova, si trasforma in assunzione senza scadenza. Il contratto stabilisce le condizioni della prestazione lavorativa. Con esso sono stabiliti i diritti e gli obblighi degli imprenditori e dei lavoratori.

Contratti stabili: Con il termine contratti Permanenti si intende l'insieme di contratti a Tempo Indeterminato e di Apprendistato.

Contratti a termine: Con il termine contratti Temporanei si intende l'insieme di contratti a Tempo Determinato, di Somministrazione e di Lavoro a progetto. Le informazioni presentate nel presente rapporto derivano dall'elaborazione dei dati delle comunicazioni obbligatorie riguardanti eventi verificatisi nel periodo in analisi: non sono incluse le comunicazioni ricevute riferite ad eventi al di fuori del periodo di competenza.

FONTE DATI ED ELABORAZIONE

- **Fonte Dati**

Centri per l'Impiego della Provincia di Pavia – Sistema Sintesi
Regione Lombardia – Sistema STATistico Lavoro - SI.STA.L. 2.0

- **Elaborazione Dati**

Osservatorio provinciale del mercato del lavoro della Provincia di Pavia.